

Scoperto un collegamento fra diabete in gravidanza, serotonina e quantità di proteine che la mamma assume nella prima fase della gravidanza. Il risultato si deve a uno studio coordinato dall'università della California a San Francisco pubblicato su Nature Medicine.

La scoperta, secondo i ricercatori, potrebbe portare a nuovi trattamenti farmaceutici e cure basate su soluzioni alimentari per la cura di questa malattia, che se non trattata può avere implicazioni serie per la salute di mamma e bambino. I ricercatori hanno analizzato, in topi femmine gravide e non gravide, i geni attivi e spenti durante la produzione di cellule del pancreas deputate alla fabbricazione di insulina che aumenta nell'ultima fase della gravidanza (quando il feto richiede maggiori calorie) per proteggere la mamma contro il diabete gestazionale. In cima alla lista dei geni attivi è risultato il gene Tph1, che codifica un enzima coinvolto nella produzione della serotonina, un neurotrasmettitore molto studiato per i suoi effetti su appetito e umore. La serotonina, secondo lo studio, durante la gestazione aumenta nelle cellule beta del pancreas e poiché è fabbricata da un amminoacido proveniente dalle proteine contenute in latte, carne, uova e pesce, questo risultato mostra, secondo gli autori, un collegamento diretto fra la quantità di proteine consumate dalla mamma durante la gravidanza e la fabbricazione di cellule pancreatiche che la proteggono dal diabete gestazionale.

ANSA-Federfarma